

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4

PREZZO DELLE INSERZIONI Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20

LE INSERZIONI si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER Padova Via Spirito Santo 282

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE Il più diffuso della Città e Provincia

NOSTRI DISPACCI particolari

tico da pubblicarsi nel periodico «Roma Letteraria».

Il «Curtatone»

L'incrociatore «Curtatone» che è ritornato dal Madagascar a Massaua, ha visitato nel suo viaggio tutti i punti più importanti della costa dei Somali, sottoposta al protettorato italiano.

Dopo una breve fermata a Massaua, il «Curtatone» tornerà a recarsi nell'Oceano Indiano, per un attivo servizio di vigilanza su quelle coste dell'Africa.

Il ministro della guerra, onor. Mocenni aveva posto sin da martedì il suo portafoglio a disposizione del presidente del Consiglio, dichiarandosi risoluto ad uscire dal gabinetto.

L'onor. Crispi però non volle accettare le dimissioni dell'onor. Mocenni; e ciò per due ragioni: perchè non intende affatto che si rompa la compagine ministeriale e perchè si presenterebbero difficoltà quasi insormontabili per la successione dell'onor. Mocenni.

L'onor. Mocenni ha finito, benchè a malincuore, ad arrendersi alle ragioni avanzate dal presidente del Consiglio.

NUOVA LINEA DI NAVIGAZIONE

Roma, 18

In occasione della prossima apertura del tronco ferroviario Damasco-Beyrouth che concentrerà su quest'ultimo porto, la maggior parte del commercio della Siria la Navigazione Generale Italiana sta studiando un progetto da presentarsi al regio governo per l'allacciamento di Beyrouth con Alessandria o Smirne.

Parlamento Nazionale

Ricotti e il bilancio della guerra in Senato. — Le elezioni di Barbato, Bosco e De Felice.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 18 Luglio

Presidenza: FARINI, Presidente

Si discute il bilancio della guerra 1895-96.

Ricotti della commissione generale di finanza, esamina acutamente il problema generale dell'esercito e propone di votare il bilancio con animo tranquillo.

Primerano fa pure parecchie osservazioni. Mocenni ritorna sulla proposta già votata della leva per nati del 1875.

Parlano ancora Primerano, Vitelleschi e Taverna (relatore).

È votato il bilancio delle poste e telegrafi.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 18 Luglio

Nella seduta antimeridiana (presidenza di FINOCCHIARO-APRILE, vice-presidente) continua la discussione del bilancio della P. I., e viene esaurita; è approvata anzi la chiusura della discussione generale.

Nella seduta pomeridiana (presidenza del presidente VILLA).

Si svolgono alcune interrogazioni.

Sulle elezioni di Bosco, Barbato e De Felice il Presidente legge le conclusioni della giunta delle elezioni.

Si svolge un dibattito imponente. Contro le

conclusioni della Giunta parlano Barzilai, De Martinis, Imbriani, Bovio; Calenda interviene nella discussione in nome dei principi fondamentali dell'elettorato politico.

Si chiude la discussione.

Sono presentati quattro ordini del giorno di Cavallotti, Severi, Barzilai e Costa in senso di convalidazione delle tre elezioni siciliane.

Risponde Donati relatore per la giunta delle elezioni; ai precedenti oratori.

Zanardelli parla per fatto personale.

Di Rudini, Garibaldi, Franchetti e Campi fanno voti per l'amnistia.

Crispi non può accettare gli ordini del giorno proposti. La questione della legalità dei tribunali militari fu risolta esplicitamente dalla Corte di Cassazione, dalla Camera, e dal Senato.

Quanto alla amnistia non intende chiudere gli animi alla speranza, ma non intende neppure obbligarsi ad un atto la cui iniziativa deve essere lasciata libera e piena al Re sotto alla responsabilità dei suoi ministri.

Indetta la votazione nominale sulle conclusioni della Giunta delle elezioni, rispondono sì 246; no 27, astenuto 1.

Il Presidente dichiara vacanti i collegi di Cesena, Milano 2, Palermo 4.

Ecco il testo delle conclusioni della Giunta: Visti gli articoli 4 dello Statuto del Regno, 2 del Codice penale, 81 della legge elettorale politica, la vostra Giunta a grande maggioranza (avendo la minoranza espresso l'avviso che la inleggibilità di cui il suddetto articolo 81 riguarda solo le condanne inflitte dai tribunali ordinari, ed in conformità degli articoli 70 e 71 dello Statuto) vi propone l'annullamento delle elezioni seguenti nei collegi di Cesena e Milano 5 nella persona del dott. Nicola Barbato, e delle elezioni rispettivamente seguite nei collegi di Catania 2 e Palermo 4 nelle persone di Giuseppe De Felice Giuffrida e di Garibaldi Bosco.

GLADSTONE E LA SCUOLA INGLESE D'ATENI

In una riunione tenutasi, a Saint-Jame's Palace, in favore della Scuola inglese di Atene, e che era presieduta dal Principe di Galles, si diede lettura della seguente lettera, indirizzata da Gladstone al professor Waldstein:

«Sono lieto d'apprendere che, ammenochè ne sia impedita dalla mancanza di mezzi, la Scuola inglese d'Atene ha l'intenzione d'estendere le sue ricerche alle rovine di quella che è comunemente chiamata l'epoca preistorica.

«Per quanto concerne il valore e l'interesse di quello che chiamerò il periodo classico, è inutile parlarne, e sarebbe fuor di luogo, dal mio canto, il fare raccomandazioni a tale

riguardo, non essendomi io mai occupato che in modo generale e superficiale. Ma, avendo consacrato la maggior parte dei miei ozii, per quarant'anni alle età più remote di cui trattano i poemi d'Omero, mi permetto d'esprimere un desiderio ardente e una opinione su ciò che concerne lo studio delle antichità del genere di quelle, cui si dice appartenere il tempio di Hera, dove si fecero degli scavi.

«Le scoperte fatte in Assiria e in Egitto assunsero una tale importanza da costituire nuovi rami della scienza, e da fornire alla storia una lunga serie di fatti che, per lungo tempo, non s'erano potuti sbarazzare dal caos della leggenda. Il testo dei poemi d'Omero, le informazioni che ci pervengono gradatamente sugli Istituti, le memorabili ricerche e le scoperte del dottor Schliemann, sembra che si riferiscano a costesti grandi scoperte, il cui risultato, pare, sarà di colmare una importante lacuna nella storia del genere umano.

«Mi sembra ora chiaramente stabilito che la Grecia stessa ci offre un campo ricco e propizio per continuare quei lavori, e che l'opera di Schliemann nella Penisola non dev'essere che il primo frutto d'una abbondante messe, che sarà uno splendido contributo all'opera in via d'esecuzione. Noi apprendiamo gradatamente ciò che all'Occidente, nelle età preistoriche, dovette all'Oriente, e siamo posti in grado di distinguere più chiaramente di prima l'azione della Provvidenza nell'opera dello sviluppo dell'umanità.

«GLADSTONE.»

CRONACA DELL'ESTERO

Austria

Il complotto contro Stambouloff

Le notizie dalla Bulgaria continuano ad essere assai gravi.

L'attentato contro Stambouloff provoca una reazione pericolosa in suo favore.

È generale l'opinione che l'attentato sia stato deciso in un complotto politico, i cui membri sono noti al governo, il quale anzi avrebbe favorito la loro fuga da Sofia.

Si assicura anzi che essi si sono imbarcati a Burgas sopra una nave russa partita per Odessa.

Inghilterra

Come si inaugurerà la nuova legislatura

Si annunzia che il messaggio reale con cui verrà inaugurata la nuova legislatura conterrà importanti dichiarazioni sulla situazione europea e sulla politica estera del nuovo ministero conservatore.

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

farmene pentire. Qualunque cosa vi si dica di me, datemi la vostra parola reale che immediatamente me lo riferirete. Altrimenti saremo imbrogliaiti, ve ne avverto.

Io potrò sempre tutto spiegarvi. Ho il diritto d'esigere questa franchezza, non è vero?

— Voi avete tutti i diritti possibili, contessa, e vi dò la parola che mi domandate. Ricordatemela, se la dimentico.

Egli mi baciò nuovamente la mano e ci separammo.

Richelieu mi fece un segno di minaccia mezzo scherzevole insieme e serio; gli risposi con un inchino, che non lo teneva.

L'indomani, era un venerdì, non lo dimenticherò mai, non aveva dormito la notte, tanto era agitata per quello ch'era avvenuto.

Mi recai molto per tempo dalla contessa. Ella era già alzata e pregava inondata di lagrime.

— Nulla di lui! mi disse appena m'ebbe veduta.

Ero indecisa; aveva paura di parteciparle quell'orribile notizia; bisognava però che lo sapessi, e forse la mia amicizia avrebbe raddolcito il suo dolore.

Ella non mi lasciò tempo di parlare; mi colmò di domande, d'ipotesi, di progetti, di minacce; io non sapeva a quale prestar orecchio.

La guardai tristamente, con quasi le lagrime agli occhi.

— Ah! mi disse, voi mi compiangete, non è vero? Ebbene, se non muoio, mi darò tutto a Dio; sarò forse più felice dopo; ma morirò, spero.

(Continua)

Appendice

del Comune - Giornale di Padova

CONTESSA DASH

Olimpia di Villebelle A CORTE

PARTE III.

LE FAVORITE DEL RE

Traduzione di A. Z.

— Io non credo di fare alcun torto, nessun dispiacere alla contessa, rispose vivacemente Luigi XV.

Io desidero raddolcirla, per quanto è possibile, la sua disgrazia; ecco perchè sono qui. Voi sola potete frangere questo colpo. La vostra sola mano è abbastanza delicata per medicare questa ferita.

— Non la mia, sire, la vostra! Voi lo dovette a madama de Mailly ricordando i parecchi anni d'intimità, la sua devozione senza limiti, il suo amore stravagante e senza rimprovero.

Egli abbassò il capo e tacque.

— E quale è dunque questa rivale fortunata ed imperiosa; quest'imperatrice piena di regno; il di cui regno comincia con una cattiva azione?

— È la signora duchessa di Châteauroux,

rispose Richelieu sorridendo.

— Non conosco questa signora. Da dove viene? Cadde forse dalle nubi?

— Ella viene da Oiterra, dove si trova il suo ducato, mia cara contessa, proprio a fianco di quello di Fontanges e de la Vallière.

— Ah! rispose alzando le spalle, qualche scioccherella di principessa.

— Madama la marchesa de la Tournelle, alla quale ho dato il rango e gli onori di duchessa.

— Ah! sire, la sua povera sorella non ve li ha chiesti! dissì a bassa voce.

— È tempo di finirlo con madama de Mailly, continuò il duca; ella non è più giovane, ed un piccolo ritiro non sarebbe fuor di luogo per lei, tanto più che comincia a diventare brutta.

Ella lascerà il suo posto di dama di palazzo, del quale il re ha disposto, e poi la si lascia libera d'andare a consolarsi dove troverà più opportuno.

Credevo di sognare a quella fredda crudeltà, a quell'obbligo di tutto il passato; guardai il re ed egli abbassò il capo.

— Ah! sire! ripetel.

— E misi nella mia voce tutti i rimproveri del mio cuore.

— Che volete, contessa! mi rispose, non è colpa mia; l'amore è involontario, non si può né farlo nascere, né impedirgli di morire, e...

— E... lo so: e perciò non è del vostro amore spento che vi fo un delitto, ma del vostro modo di procedere, della vostra inaudita durezza.

— Che mai, licenziare così una donna che non

ha altro torto che quello di non più piacervi? scacciarla come una serva! non lasciarla nemmeno il posto che non deve al vostro favore, che la sua signora madre possedeva prima di lei? allontanarla nel momento in cui ella diventava degna di occuparlo per la sua sventura e per il suo pentimento? Oh! non posso, non posso pecconarvi, sire, è orribile!

E voi, signor di Richelieu, voi, suo amico!

— Sono anche l'amico di sua sorella, madama.

— Voi siete l'amico di tutte le favorite, lo so, signor duca, e ben pazza sarebbe quella che contasse su voi nella sua disgrazia.

— Che bel fastello di spine, Richelieu! disse il re sforzandosi di ridere.

— È da lungo tempo che la conosco, sire; non è trattabile su certi capitoli.

— Non posso comprendere, non posso spiegare questo modo di procedere.

Cercate un altro messaggero, Sire; io non m'incarico di simili parole.

Se la vostra signora di Châteauroux s'impone tali sacrifici: se tanto presto dimentica quello che deve a sua sorella, quello che a voi stesso deve, per trascinarvi in una via simile d'indignità, di viltà, ve lo dico oggi, sire, con la libertà che mi avete permessa, senza riguardi, mi sarà impossibile d'accettare quest'intimità.

Avrò l'onore di vedere il re nella sua stanza, quando si degnerà permettermelo; ma quella donna, no; ritornerei piuttosto a Remiremont per tutta la vita.

— Ah! ah! signora contessa; non vi lasciate trasportare in tal modo, rispose Luigi

SIMPATIE

Nell'abbaiarsi della situazione coloniale precludente ad avvenimenti che non rimarranno senza eco nel concerto europeo, le accoglienze festose tributate dall'Inghilterra alla nostra squadra ci tornano maggiormente grate.

Le non faccio questione di gabinetto: il ricevimento uscì troppo dalle strette convenienze delle forme ufficiali perchè si abbia ad attribuirlo esclusivamente all'opera di un ministro; fu anzitutto manifestazione spontanea di simpatie di una corona, di un governo, di un popolo.

Si può essere scettici fin che si vuole e si ha forse oggi il diritto di esserlo più che mai, ma l'amicizia di una nazione vecchia d'anni e di senno, potente per ricchezza e per domini, fiorente per estensione e per credito di rapporti commerciali deve efficacemente cooperare nel distruggere quella disistima di tutto quanto ci riguarda, che è il nostro maggiore danno.

Rimane sempre un fatto incancellabile e foriero di non vane lusinghe, che la prima potenza marittima del mondo ha apprezzato le nostre navi, ci ha accolti cordialmente in casa sua, ci ha invocati compagni nella difesa di reciproci interessi.

All'infuori ed al di sopra di ogni preconcetto, di ogni superstizione di parte o di casta, chi ben guardi, una vittoria riportata sia pure nelle aride steppe africane, ed un onore tributato alla nostra marina da una potente nazione straniera devono essere coefficienti, atti a rinfoculare quell'entusiasmo patrio che non è forse congelato per sempre nello spirito italiano.

Io mi sento ripetere dai più feroci pessimisti della politica: ma non vi accorgete che l'Inghilterra con le presenti attestazioni di simpatia a null'altro mira che alla tutela dei suoi interessi, a quell'equilibrio che nell'accortezza dei suoi eminenti uomini di Stato rappresenta il segreto per la conservazione della sua grandezza?

E sia pure così; sia anche calcolo di esperta politica la libera manifestazione di un popolo, ma non è men vero che i nostri rapporti con l'Inghilterra, a prescindere dalla presente situazione degli interessi coloniali, ci è sicura garanzia di quel rispetto di quell'ammirazione all'estero che furono il miraggio di un tramontato patriottismo.

E però salutiamo con riconoscenza e con orgoglio il ritorno della nostra flotta da Portsmouth e scrolliamo dalle spalle quel pesante fardello di dubbiezze e di scetticismi che tanto conturba anche il libero operare delle iniziative private, che ha portato lo scredito nella politica del Paese.

Non è chi desidera oggi un movimento di guerra nella vecchia Europa sonnolenta ma l'appoggio di un paese come l'Inghilterra non può che assicurarci il migliore dei successi nel conflitto che noi attraversiamo.

PREGHIAMO

ai nostri gentili e benevoli abbonati di mettersi in corrente con l'amministrazione del giornale, essendo già scaduto il primo semestre.

CRONACA VENEZA

(Nostra corrispondenza particolare)
CAVOSO 18 luglio.
Elezioni amministrative comunali e provinciali. — Nuovo fabbricato industriale. — Banda Municipale.

(ALDO) - Le elezioni amministrative qui da noi avranno luogo il ventuno corrente. - La lotta ha preso grandi, estesissime proporzioni: è accanitissima.

Figurarsi in un paese di 3500 anime circa, come il nostro, che conta 242 elettori, esistono di già varie liste!! Da diverso tempo si lavora segretamente e costantemente da tutte le parti: e le previsioni sono addirittura incerte. Quello però che fa temere è che anzi risulta più positivo, si è che soccomberanno diverse spiccate personalità, di cui finora era onorato il nostro Consiglio. La lotta qui da noi, come in generale in tutti i paesi di campagna, non si basa su principi, ma si fa questione puramente personale.

Difficilmente insomma la battaglia elettorale ebbe ad affacciarsi ardua come questa volta. E nonostante la provvida epurazione delle liste onde si è cercato di porre un rimedio ai malanni di un irrazionale e sproorzionato allargamento del suffragio, - ogni pericolo non è rimosso; quindi bisogna pensarci davvero sul serio.

Con caratteri più spiccati si manifesta la lotta per i quattro seggi spettanti al Mandamento nel Consiglio Provinciale. Scendono in campo da una parte i clericali intransigenti con quattro nomi di valore assai discutibile; dall'altra tutte le frazioni del partito liberale costituzionale coalizzate coi nomi dell'ex on. Andolfo e del dott. Antonio Barea, consiglieri usciti, del dott. Alberico Bidade, che fu per molti anni sindaco di Asolo ed ha tuttora parte in varie amministrazioni pubbliche, e del dott. Sebastiano Galanti, nostro concittadino, che gode larghe simpatie nel mandamento.

Questa lista, che risponde anche ad un equo concetto di distribuzione territoriale, perchè ogni singolo gruppo di Comuni vi è rappresentato, non potrà a meno di incontrare il favore del corpo elettorale, tanto più che i nomi che la compongono presentano serie garanzie di onestà e di capacità amministrative.

Diranno domenica le urne se nel nostro Mandamento sarà prevalente il buon senso, o se dovrà conseguire il trionfo l'intransigenza settaria.

Un nuovo fabbricato industriale, e di somma importanza specialmente per il bene ed i vantaggi che avrà a sentirne in seguito il paese, si sta da noi ora costruendo, ed anzi entro poco tempo sarà del tutto ultimato. Trattasi di una filanda in vaste proporzioni, capace di impiegare più di trecento operai, appositamente fatta costruire sugli ultimi modelli dal millionario Piva di Vallobbiadene. Questa nuova industria aggiunta a quelle che attualmente funzionano, darà un contributo potente alla risurrezione economica del paese.

La nostra brava banda musicale da varie domeniche ha cominciato i suoi concerti in piazza, svolgendo con maestria, affiatamento e somma disinvoltura programmi seri ed attraenti. Il merito principale ne va dato al sig. Pietro Roncato, abile maestro direttore e concertatore, che la istruisce con cura veramente amorosa.

Venezia 18. - *Corse ciclistiche al Lido.* - La Presidenza del *Veloce Club Veneziano* ci scrive annunziandoci che la mattina del Redentore « al levar del sole » nel Ciclodromo di Lido avranno luogo grandi corse velocipedistiche popolari, a prezzi pure popolari perchè ognuno possa partecipare allo straordinario spettacolo organizzato dal solerte *Veloce Club Veneziano*.

La campagna serica di quest'anno

Dal giorno 6 maggio al 23 giugno, sopra 271 nostri mercati furono venduti mg. 119,203 di bozzoli di razze pure al prezzo da L. 22 a L. 37,63 al mg. per un importo totale di L. 3,812,332; mg. 55,156 di razze incrociate a bozzolo giallo al prezzo da L. 22 a L. 35,75 per un importo di L. 1,649,059; mg. 995 di riproduzione giapponese o cinese a bozzolo verde, bianco e verdino, comprese le rispettive incrociature, al prezzo di L. 24 a L. 32,83 per un importo di L. 29,094; mg. 466 d'im-

portazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco al prezzo da L. 29 a L. 37,50 per un importo di L. 14,350. In complesso furono venduti mg. 175,820 di bozzoli per un importo di L. 5,504,835.
Come si vede, non c'è male.

CRONACA DELLA CITTA'

R. UNIVERSITA' DI PADOVA

Elenco degli studenti laureati nel I° periodo della sessione d'esami nell'anno scolastico 1894-95.

- FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA**
1. Bernini Giuseppe di Girolamo, da Padova.
 2. Besta Enrico fu Carlo, da Treviso (Sondrio) - con lode.
 3. Biasi Ottorino di Egidio, da Verona.
 4. Cavarzerani Gaspare di G. B., da Caneva Sacile (Udine).
 5. Centa Ettore fu Sante, da Feltre (Belluno).
 6. Clerici Luigi di Angelo, da Padova - con lode.
 7. Daniele-Vasta Oliviero di Giovanni, da S. Remo (Porto Maurizio).
 8. De Antoni Carlo di Francesco, da Venezia.
 9. Driussi Emilio di Giuseppe, da Udine.
 10. Fabricio Antonio di Giovanni, da Clauzetto (Udine).
 11. Fontana Vincenzo di Giuseppe, da Vicenza.
 12. Fontebasso Giorgio di Domenico, da Treviso.
 13. Ganassini Ruggero fu Pietro, da Este (Padova).
 14. Girotto Bernardo di Francesco, da Vicenza.
 15. Leporini Bruto fu Valentino, da Vicenza.
 16. Locatelli Antonio di Pietro, da Pordenone (Udine).
 17. Luzzatti Gino di Luigi, da Padova - pieni voti assoluti.
 18. Maito Ciro Ricciotti di Paolo, da Montebelluna (Treviso).
 19. Manzini Vincenzo di Giuseppe, da Udine.
 20. Mattarucco Amedeo di Enrico, da Venezia.
 21. Morello Ugo di Giuseppe, da Castel Franco (Treviso).
 22. Osboli Antonio di Francesco, da Venezia.
 23. Papete Paolo di Pasquale, da Piove di Sacco (Padova).
 24. Perusini Costantino fu Andrea, da Udine.
 25. Rezzara Jacopo di G. B. da Vicenza.
 26. Rota Francesco di Giuseppe, da S. Vito al Tagliamento (Udine).
 27. Rostirola Angelo di Giuseppe, da Castel Franco (Treviso).
 28. Tonini Giuseppe di Pietro, da Padova - con pieni voti assoluti.
 29. Tovallera Manfredo di Riccardo, da Vasto (Chieti).
 30. Trabucchi Mario di Giuseppe da Verona - con pieni voti assoluti.
 31. Trois Giovanni di Lodovico, da Aff (Verona).
 32. Vivorio Emanuele di Lorenzo da Vicenza - con lode.
 33. Voltolina Adriano di Carlo da Chioggia (Venezia) - con pieni voti assoluti.

FACOLTA' DI SCIENZE

- LAUREATI IN MATEMATICA**
1. Bisson Ersilia di Luigi Modesto, da Padova.
 2. Carletti Domenico di Giuseppe, da Melara (Rovigo).
 3. Minio Michelangelo di Alvisè, da Venezia - con pieni voti assoluti.
 4. Pressi Cornelio di Giovanni, da Lendinara (Rovigo).
 5. Rota Antonio di Giuseppe, da Venezia.
 6. Trevisan Ettore del fu Tomaso, da Pasianno (Udine) - con pieni voti assoluti.

- LAUREATI IN SCIENZE NATURALI**
1. Gherardini Amedeo di Luigi, da Lendinara (Rovigo).
 2. Largajoli Vittorio del fu Antonio, da Brentonico (Trento).
 3. Maestro dott. Leone di Davide, (Padova).
 4. Moretti Foggia Amalia di Giovanni Battista, (Mantova) - con lode.
 5. Rossi Ugo di Remigio, da Grezzara (Verona).

- LAUREATI IN LETTERE**
1. Aggio Aurelio di Antonio, da Stanghella (Padova) - voti assoluti.
 2. Ballobeni Clemente, fu Massimiliano, da Bassano (Vicenza).
 3. Bianchini Giuseppe di Antonio, da Venezia - voti assoluti.
 4. Böhlm Anna di Adolfo, da Treviso.
 5. Bragostini Lodovico di Francesco, da Mizzole (Verona) - id.
 6. Cignolini Annibale di Pietro, da S. Daniele (Udine).

7. Cristofolletti Giov. Batt. di Pietro, da Villanova (Treviso).
8. De Carlo Lina di Giovanni, da Vittorio (Treviso).
9. Ferrari Pio Vittorio di Giuseppe, da Venezia.
10. Gagliardi Giuseppe di Giacomo, da Dolcè (Verona).
11. Ortolani Tullio di Jacopo, da Badia-Polesino (Rovigo).
12. Zenoni Luigi di Giovanni, da Venezia - voti assoluti.

LAUREATI IN FILOSOFIA

1. Morando Giuseppe fu Lorenzo, da Genova - con lode.

- LAUREATI IN MEDICINA E CHIRURGIA**
1. Baccara Alessandro di Giuseppe, da Venezia.
 2. Baggio Carlo del fu Marcantonio, da Padova.
 3. Battistella Giovanni di Francesco, da Fontanafredda (Udine).
 4. Bellatti Angelo di Giov. Battista, da Venezia.
 5. Benedetti Guido del fu Pietro d'Ampezzo Carnico (Udine).
 6. Bottani Antonio di Giulio, da Breda di Piave (Treviso).
 7. Bonivento Giovanni di Angelo, da Chioggia (Venezia).
 8. Boscolo Romano del fu Angelo, da Chioggia (Venezia).
 9. Cappelato Petronillo di Sante, da Piove di Sacco (Padova).
 10. Cappelini Virgilio del fu Bortolo, da San Fidenzio di Montagnana (Padova).
 11. Carnielli Adelchi di Pietro, da Ceggia (Venezia).
 12. Cerato Francesco del fu Gaetano, da E-neglia (Vicenza).
 13. Colpi Attilio di Domenico, da Padova.
 14. Condio Emilio di Giuseppe, da Venezia.
 15. Cossetti Ernesto di Luigi, da Pordenone (Udine).
 16. Da Rin Enrico di Tomaso, da Venezia.
 17. Della Giusta Francesco di Pietro, da Martignacco (Udine).
 18. Del Torre Adelardo di Carlo, da Udine.
 19. Donella Felice del fu Valentino, da Castagnaro (Verona).
 20. Favaro Francesco di Antonio, da Venezia.
 21. Favero Ottorino di Agostino, da Bastia di Rovolon (Padova).
 22. Ferrari Igino di Andrea, da Grantorto (Padova).
 23. Giuriolo Attilio di Giovanni, da Alzignano (Vicenza).
 24. Lanfranchi Virgilio di Francesco, da Montichiari (Brescia).
 25. Locatelli Battista di Enrico, da Leno (Brescia).
 26. Luzzatto Alberto Michelangelo di Marco, Venezia - con lode.
 27. Monanni Ciro del fu Francesco, da Pergine (Trento).
 28. Mondini Gio. Batt. di Giuseppe, da Monte di Malo (Vicenza).
 29. Montini Romeo di Guglielmo, da Padova.
 30. Morgante Ettore di Giuseppe, da Tarcento (Udine).
 31. Morpurgo Edgardo, di Marco da Padova.
 32. Mortari Giuseppe di Virgilio, da Revere (Mantova) - a pieni voti assoluti.
 33. Narduzzi Girolamo di Giuseppe, da Fara di Soligo (Treviso).
 34. Nosadini Valentino di Gaetano, da Bassano (Vicenza).
 35. Olivi Girolamo di Luigi, da Treviso.
 36. Orsini Emilio di Giovanni, da Milano.
 37. Palazzi Mario Cesare di Pietro, da Vicenza.
 38. Palmarin Eugenio del fu Giuseppe, d'Anguillara (Padova).
 39. Panciera di Zoppola conte Francesco, di Zoppola (Udine).
 40. Paussa Eugenio di Ermacor, da Prepotto (Udine).
 41. Pellarini Ciro di Francesco, da San Daniele (Udine).
 42. Peggion Andrea di Costantino, da Padova.
 43. Pesavento Gio. Maria di Caterino, d'Asiago (Vicenza).
 44. Pra Pietro di Bartolomeo, d'Anguillara (Padova).
 45. Rota Gino di Francesco, da Marostica (Vicenza).
 46. Soldà Egidio di Angelo, da Padova - a pieni voti assoluti.
 47. Spangaro Saverio di Pietro, da S. Stefano del Comelico (Belluno) - a pieni voti assoluti.
 48. Saccardo Giuseppe di Pietro, da Venezia.
 49. Secco Rocco del fu Andrea, da Solagna (Vicenza).
 50. Tasselli Agostino di Angelo, da Salara (Vicenza).
 51. Tedesco Bernardo di Giovanni, da Valdagno (Vicenza).
 52. Testolin Riccardo del fu Giovanni, da Corte di Piove (Padova).

53. Varisco Eugenio di Antonio, da Fossalta di Piave (Venezia).
 54. Vitalba Giovanni di Antonio, da Venezia.
 55. Zadra Guido d'Innocente, da Vidor (Treviso).
 56. Zagato Francesco di Ferdinando, da Rovigo.
 57. Zanini Luigi di Luigi, da Padova.
- LAUREATI IN CHIMICA E FARMACIA**
1. Chiminello Vincenzo di Giacomo, da Pianezze (Vicenza) - a pieni voti assoluti.
 2. Marenduzzo Enrico di G. Batt., da Cittadella (Padova).
 3. Pescetta Mosè di Luigi, da Garda (Verona).

R. Scuola Normale Femminile.

- Alunne promosse senza esami*
- CORSO PREPARATORIO (Inscritte 65)**
- Bettanini Maria, Piozzi Emilia, Urlo Lucia, Aetini Teresa, Capitania Eleonora, Pacagnella Emma.
- CORSO PREPARATORIO (Inscritte 50)**
- Loredan Emma.
- CORSO PREPARATORIO (Inscritte 68)**
- Boschieri Antonietta, Mellì Elisa, Palladin Ida, Rubin Giovanna, Aetini Ines, Da-Venezia Irma, Scaramella Emma, Vanzo Maria.
- CORSO NORMALE (Inscritte 50)**
- Calderari Alfonsina, Merighi Rosina, Perdon Amelia, Rigo Linda.
- CORSO NORMALE (Inscritte 47)**
- Brian Clelia, Mattioli Caterina, Salce Fanny.
- CORSO NORMALE (Inscritte 37)**
- Sarebbero esonerate dall'esame di promozione:
- Fano Emma, Ongaro Giulia, Pacagnella Maria, Panozzo Gemma.

Le nostre truppe a Treviso.

Il corrispondente da Treviso ci manda la seguente cartolina sulla permanenza delle nostre truppe a Treviso:

TREVISO, 18
Stamane all'alba partivano il 25° e il battaglione del 26° fanteria diretti a Susegana ove faranno soggiorno.

Rimangono a Treviso fino a domattina i due battaglioni del 76° giunti ieri da Padova con stato maggiore e musica.

Un'altro battaglione del 76°, distaccato a Venezia, giunse stamane alle 9 del Terraglio e fu incontrato dalla sua musica, giunta qui ieri, che lo condusse al quartiere Raffineria.

Pure alle 9 giungeva da Padova il 75° fanteria (dalla tappa di Noale) con stato maggiore e musica; fu esso pure alloggiato in Raffineria.

Il 75° e 76° partiranno domattina. Comandano il primo il col. Fantoli e il secondo il col. Provasi.

Questa sera, per gentile concessione del Comandante il reggimento, la banda del 76°, diretta dal maestro Lo Faro, darà un concerto piazza.

Spedale Civile di Padova.

Movimento degli infermi nel mese di giugno 1895:

Spedale Cliniche Totale				
Esistenti al 1° di giugno 1895	N.	468	102	570
Entrati nel corso di giugno 1895	»	466	70	536
Totale N.		934	172	1106
Usciti o morti nel mese di maggio	»	443	157	600
Malati al 31 detto N.		491	15	506

PRESENZE

1894 1895 in più meno

Presenze dei Dozzianti	N. 8236	8223	--	13
Presenze poveri	» 6649	8874	2225	--
Totale N.		14885	17097	2212

Il Bacchiglione prosciugato.

Riceviamo dal Municipio: Si rende noto che il tronco maestro di Bacchiglione, da Ponte Sant'Agostino alla Briglia detta dei Carmini, rimarrà all'asciutto per giorni 12 a datare da oggi e ciò in causa di lavori che sta eseguendo il R. Ufficio del Genio Civile di Padova.

I proprietari di case fronteggianti il detto Canale potranno quindi approfittare dell'occasione per procedere ai ristauri che eventualmente fossero necessari ai loro stabili.

Gita di piacere.

Domani in occasione della storica festa del Redentore avrà luogo una corsa di piacere Bologna-Venezia con biglietti speciali di andata e ritorno 2.a e 3.a classe ridotta del 60 per cento.

Gli speciali biglietti d'andata-ritorno colla riduzione del 60 per cento saranno validi per l'andata col solo treno speciale e per ritorno con tutti i treni ordinari, aventi carrozze corrispondenti alla classe del biglietto, fino all'ultimo treno del giorno 24 in partenza da Venezia per le varie destinazioni. I biglietti presentati al ritorno da una stazione diversa sono ritenuti nulli e di nessun valore.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

SOFIA, 18. - Stamane i medici sollevarono le fasciature dalla testa a Stambulov, e trovarono le ferite in uno stato soddisfacente. Nel pomeriggio Stambulov cadde in uno stato di apatia. La temperatura alle tre pom. era di 39 gradi, ma poi ridiscese. L'occhio destro è gravemente ferito. Si assicura nei circoli governativi che seri sospetti si concentrano sopra certo Halov, designato da Stambulov come uno degli assassini.

Halov trovavasi ancora recentemente a Sofia; sarebbe ora introvabile. Il procuratore e il giudice d'istruzione rifiutano di pronunciarsi in proposito.

SOFIA, 18. - Questa sera lo stato di Stambulov è improvvisamente peggiorato. La temperatura è a 40 gradi. Le persone che circondano il ferito, credono che non supererà la notte. Una delle ferite presenta dei sintomi di cancrena.

PARIGI, 18. - Si ha da Sofia: Stambulov è morto stamane alle ore 3.35 senza proferire parola dopo un'agonia di 10 ore.

SOFIA, 18. - Stamabuloff è morto stamane alle 3.35 senza proferire una parola. Era entrato in agonia alle ore 10 di ieri sera. Oltre la famiglia e gli amici, erano presenti al momento della morte anche alcuni agenti diplomatici.

COLONIA, 18. - La Gazzetta di Colonia ha da Sofia:

Stambulov è morto stamane alle ore 3.35.

SOFIA, 18. - La salma di Stambulov fu già deposta nella bara. I funerali vennero fissati per sabato alle ore 2 pom. Fra le condoglianze ricevute dalla signora Stambulov vi sono quelle del principe di Gales, dei governi inglese e rumeno. È inesatto che alcuni agenti diplomatici esteri si sono trovati presenti alla morte di Stambulov. Si recarono a casa di Stambulov prima e dopo la catastrofe.

SOFIA, 18. - Gli assassini di Stambulov sono sempre irripetibili. La morte di Stambulov ha prodotto qui e in tutta la Bulgaria una straordinaria e profonda emozione. La vedova di Stambulov riceve dall'interno e dall'estero un grandissimo numero di dispacci di condoglianza.

